

Cronaca di Cosenza

LA MANIFESTAZIONE Grande successo ieri in piazza dei Bruzi per l'evento nazionale che sottolinea l'aspetto terapeutico dello sport

Atleti disabili esempio di vita per tutti

Significativa la testimonianza resa dal campione di tiro con l'arco Pasquale Demasi

Francesca Aloise

«Diversamente abili non significa rinunciare alla vita». Questo è stato lo slogan della manifestazione nazionale «Sport terapia per disabili» che si è svolta ieri pomeriggio a piazza dei Bruzi giunta ormai alla sua terza edizione. Nella giornata paralimpica si sono alternati numerosi atleti che si sono esibiti in diverse discipline sportive, dalla pallacanestro in carrozzina al tennis da tavolo, dal calcio a 5 al tiro con l'arco.

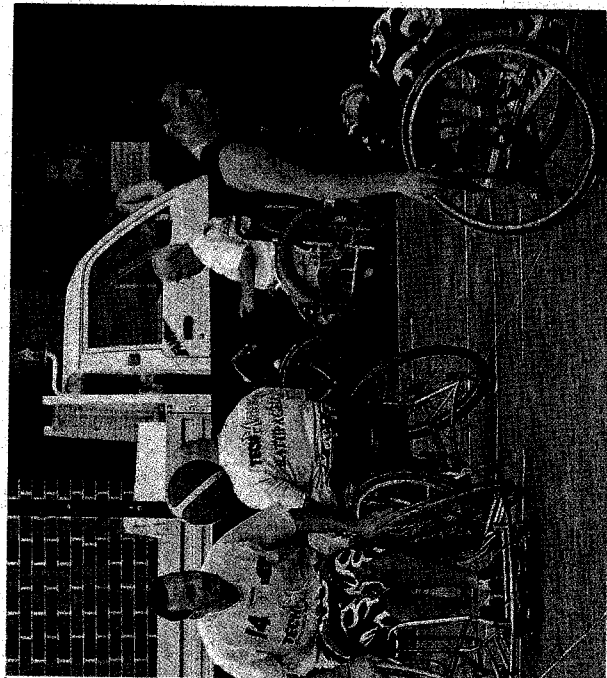
«L'evento - ha ricordato Nazareno Insardà, presidente nazionale di Aida onlus - è stato promosso dall'Aida (Associazione italiana diversamente abili), Coni, Fisdor (Federazione italiana sportiva per la disabilità intellettuale e relazionale), Cip (Comitato italiano paralimpico) e Fipic (Federazione italiana pallacanestro in carrozzina). Quest'anno il tema è far conoscere ai ragazzi il mondo dello sport, soprattutto perché la terapia dello sport, in molti casi, sostituisce la terapia medica e porta molti vantaggi sia per l'integrazione

Aziende sanitarie che non spendono soldi per fare terapia, poiché se ne occupa la società sportiva attraverso i propri medici e terapisti. Ci sono studi scientifici condotti dall'ospedale Niguarda di Milano sui benefici dell'attività sportiva».

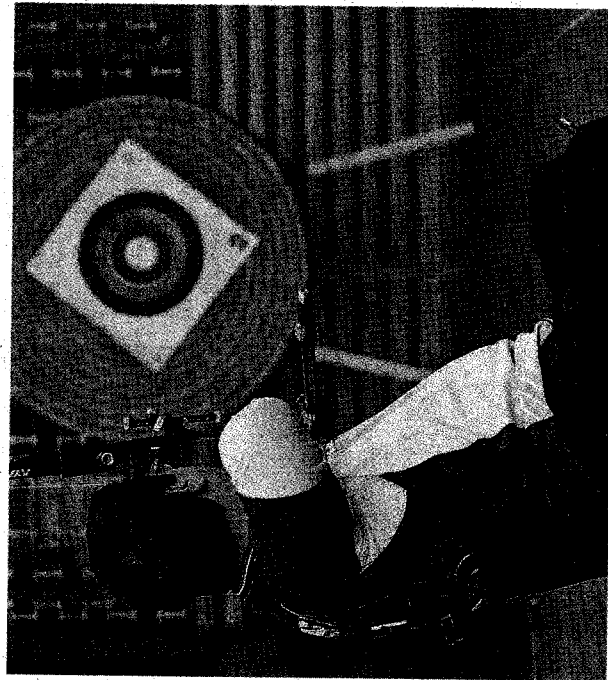
Lo sport, dunque, non rappresenta solo un momento di aggregazione e di confronto, in alcuni casi diventa una vera e propria terapia, inoltre previene l'insorgenza di patologie cardiovascolari. In particolare, l'atletica e il basket permettono di sviluppare la resistenza muscolare, il tennis da tavolo e il tiro con l'arco migliorano l'equilibrio del tronco, la coordinazione e il rinforzo degli arti superiori, mentre il nuoto permette un rinforzo globale di tutta la muscolatura e della respirazione.

Fernando Zappale, presidente della Fipic ci ricorda «l'importanza dell'attività sportiva anche per i familiari dei ragazzi disabili poiché, anche attraverso lo sport, i giovani possono avere un grande futuro».

Questa affermazione ci



Allenamento di pallacanestro in carrozzina a piazza dei Bruzi



Un atleta disabile impegnato in una prova di tiro con l'arco FOTO ARENA

Pasquale Demasi, uno dei

campioni paralimpici presenti alla manifestazione: «La mia carriera inizia nel 1981, ma la storia inizia un anno prima quando mi sono fatto male in seguito ad un incidente stradale. Durante il mio ricovero all'ospedale Cto di Ostia ho in-

spesanza di ritornare in nazionale e partecipare alle prossime gare olimpiche.

La giornata si è poi conclusa presso la sala del Coni per un convegno sul tema. Oltre ai rappresentanti istituzionali, al dibattito sono intervenuti numerosi relatori tra i quali Na-

do Zappale, presidente nazionale Federazione italiana pallacanestro in carrozzina, Francesco Emanuele, commissario Cip Calabria, Tina Spizzirri, presidente regionale Fisdor; inoltre, Pino Abate, presidente provinciale Coni, Francesco Monea, medico fisiatra e Carlo

Ogni mattina
in Calabria

www.gazzettadelsud.it
no 61 N° 148

Gazzetta del Sud

Nelle province di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia e Reggio Calabria
Gazzetta del Sud + Il Messaggero € 1,00. Con Sport e Turismo € 1,10 in più.

COSENZA

Sempre al prezzo
di euro 1,00

Mercoledì 30 Maggio 2010
Euro

29